

Verso
le Linee Guida sulla

**FINANZA
SOCIALE**

**Documento strategico per la
promozione e la diffusione dei
valori della finanza sociale e della
sostenibilità integrale**

**Documento elaborato dalle organizzazioni aderenti
al Tavolo Finanza Sociale del Friuli Venezia Giulia**

“La Giunta regionale della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia

ha ravvisato la necessità di costituire un Tavolo tecnico interdirezionale, finalizzato a produrre un progetto operativo sul tema della finanza sociale, inerente la promozione e la realizzazione di un’iniziativa regionale che faccia della finanza sociale il focus sul quale attivare processi di sviluppo locale, attori e strumenti finanziari a disposizione delle iniziative in campo sociale”

ISTITUZIONE DEL TAVOLO

TECNICO REGIONALE

**TAVOLO
FINANZA
SOCIALE
FVG**

An illustration on a dark blue background. Two stylized figures, a woman on the left and a man on the right, are shown from the waist up, wearing yellow speckled long-sleeved shirts. They are holding a large, colorful globe of the Earth. The globe is divided into continents in shades of green, blue, and pink. Below the globe, the text 'TAVOLO FINANZA SOCIALE FVG' is written in bold black letters. Above the globe, two horizontal bars contain the text 'ISTITUZIONE DEL TAVOLO' (yellow bar) and 'TECNICO REGIONALE' (orange bar). The bottom of the illustration features stylized green and yellow lines representing grass or reeds.

Co-programmare e Co-progettare la Finanza Sociale

ELEMENTI CARATTERIZZANTI DEL PERCORSO DI COSTITUZIONE E AVVIO DEL TAVOLO DI FINANZA SOCIALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



Un metodo innovativo

Realizzazione del primo Tavolo regionale sulla Finanza Sociale multistakeholder e sostenibile (partecipato da organizzazioni non profit, imprese, enti pubblici e università).



Ascolto attivo e partecipazione

Elaborazione delle prime Linee Guida di Finanza Sociale in modo decentrato, approfondendo e valorizzando le esperienze già presenti a livello locale e regionale e mantenendo la struttura del tavolo dinamica, aperta e inclusiva.



Progettazione sociale condivisa

Condivisione delle priorità e delle linee di intervento condivise con gli aderenti al Tavolo per la realizzazione di iniziative e attività per lo sviluppo sostenibile locale e l'applicazione degli strumenti di finanza sociale.

Finanza Sociale Bene Comune




Responsabile

Una finanza dove la logica di collaborazione supera quella conflittuale.



Sostenibile

Una finanza incentrata sulle persone e sull'ambiente e non sulla massimizzazione del profitto, in un contesto di mercato.



Mutualistica

Una finanza caratterizzata dalla dignità e rispetto della persona, dal suo coinvolgimento partecipativo, democratico e solidale nei luoghi di lavoro, familiari e produttivi.



Per le persone

Una finanza attenta alle esigenze delle persone più fragili e vulnerabili della popolazione oltre che delle generazioni future e allo sviluppo sostenibile.



Per il territorio

Una finanza che è finalizzata allo sviluppo dell'economia reale e non alla speculazione.



Per gli stakeholder

Una finanza dove le aziende, le banche e le assicurazioni sono aperte al dialogo e condividono le loro strategie con tutti i portatori di interesse quali i dipendenti, i clienti, i fornitori, la comunità locale, e sono proiettate verso la creazione di valore condiviso.

GLI STRUMENTI

della Finanza Sociale

NON sono modelli di «altraeconomia» perché non è residuale o nicchia rispetto alla finanza mainstream
NON sono parziali dal punto di vista economico, sociale o ambientale (anche se si definisce “sociale” ricomprende tutti gli aspetti della sostenibilità integrale)
NON sono un modello economico «esclusivo/escludente»

CREDITO MUTUALISTICO

Finanziamenti erogati, in forma di debito, attraverso fondi di prestito mutualistici alimentati sia dal versamento del 3% degli utili annui delle cooperative associate, sia dalla raccolta di risparmio attraverso il prestito soci e altri finanziamenti da enti finanziari non profit, che utilizzano le disponibilità raccolte per finanziare le esigenze di sviluppo delle cooperative associate.



IMPACT INVESTING

L'investitore a impatto può scegliere diversi strumenti che fanno capo a varie asset class. come quote di aziende o di fondi, quotati in Borsa (public equity) e non (private equity). L'importante è che il loro business dia un contributo fattivo al progresso della società. Ha inoltre la possibilità di investire in beni tangibili, come gli asset immobiliari oppure gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. È importante avere due elementi prioritari sugli altri: l'intenzionalità dell'investitore di generare impatto e la misurabilità dell'impatto

MICROFINANZA

Consiste in un prestito di ridotte dimensioni, non coperto da garanzie reali, associato a servizi di tutoring e coaching.



SOCIAL IMPACT BOND

Un titolo “obbligazionario” dove la restituzione e la remunerazione del prestito è condizionata al raggiungimento di un determinato risultato sociale. Applicato dalla Pubblica Amministrazione per la raccolta di finanziamenti privati ed è sempre previsto un Valutatore Indipendente.



MICROCREDITO SOCIALE

È rivolto a persone fisiche in condizioni di particolare vulnerabilità economica e sociale per importi non superiori ai 10 mila euro, non assistiti da garanzie reali ma accompagnati da servizi ausiliari di bilancio familiare. Lo scopo del microcredito sociale è l'inclusione sociale o finanziaria del beneficiario. I prestiti sono erogati a condizioni più favorevoli di quelle di mercato e prevedono un piano di ammortamento di 5 anni.



SOCIAL IMPACT FUND

Una forma di azionariato sociale che si realizza attraverso Fondi che investono capitale di rischio in imprese o organizzazioni con l'obiettivo di generare un impatto sociale o ambientale misurabile insieme ad un ritorno finanziario equilibrato e sostenibile nel tempo. Già diffusi in Europa, ma con una limitata applicabilità alle Imprese Sociali in Italia.

MICROCREDITO PRODUTTIVO

Si basa su finanziamenti di importo non superiore ai 40 mila euro (estendibili fino a 50.000 euro sotto determinate condizioni), non assistiti da garanzie reali ma accompagnati da prestazioni di assistenza e monitoraggio. È rivolto a persone fisiche, società di persone, società a responsabilità limitata semplificata e società cooperative e ha lo scopo di avviare attività di lavoro autonomo o di microimpresa. Il denaro può essere utilizzato per l'acquisto di beni, di servizi strumentali all'attività svolta, per la retribuzione di nuovi dipendenti o soci lavoratori, per il pagamento di corsi di formazione.

GREEN BOND

Titoli di debito associati al finanziamento di progetti con ricadute positive in termini ambientali: per esempio, energie rinnovabili, gestione sostenibile dei rifiuti e delle risorse idriche, tutela della biodiversità, efficientamento energetico.



GLI STRUMENTI della Finanza Sociale

La finanza sociale è uno “strumento del bene comune”, in grado di favorire gli investimenti in progetti capaci di produrre e sostenere azioni in favore dei più deboli o più in generale ricadute sociali positive. **Gli strumenti della finanza sociale devono superare una visione che definiva marginale e residuale l'intervento a favore delle categorie di persone considerate più fragili.**

PRESTITO SOCIALE

Tipologia di prestiti di piccola entità a soggetti non bancabili. Il prestito sociale è una modalità di finanziamento che permette di raccogliere risorse finanziarie di lieve entità senza ricorrere a istituti di credito.



SOCIAL BOND

I social bond sono strumenti obbligazionari utilizzati per il finanziamento di progetti ad impatto sociale positivo. Gli ambiti finanziabili possono riguardare, per esempio, l'accesso ai servizi sanitari e abitativi, l'inclusione finanziaria, la sicurezza alimentare e l'occupazione.

Non sono i social bond se sono coinvolti in settori quali gli armamenti, il gioco d'azzardo, la pornografia, la produzione di bevande alcoliche, il tabacco; gestiscono centrali nucleari o vendono energia nucleare oppure che sono coinvolti in episodi negativi nell'ambito del rispetto dei diritti dei lavoratori, dello sviluppo economico e sociale, della corruzione e del rispetto dell'ambiente.

VENTURE PHILANTHROPY

Serie di iniziative che mirano a costruire organizzazioni sociali più solide fornendo loro sostegno sia di tipo finanziario sia non finanziario, con l'obiettivo di incrementarne l'impatto sociale. L'approccio di venture philanthropy contempla ugualmente l'utilizzo dell'investimento sociale e delle donazioni e solitamente prevede un coinvolgimento più complesso con un orizzonte temporale più lungo rispetto ad un programma di accelerazione.

MINI BOND

Obbligazioni la cui emissione non richiede la quotazione sul mercato che hanno l'obiettivo di supportare le piccole e medie imprese (con una particolare attenzione anche alle cooperative)



CROWDFUNDING E SOCIAL LENDING

Modalità di finanziamento “diffuso” che vengono utilizzate da alcune specifiche piattaforme online e che sono orientate a supportare progetti del mondo del Terzo Settore (con dimensioni variabili di raccolta capitale richiesta)



SUSTAINABILITY BOND

Sustainability bond, corrispondono a obbligazioni sostenibili per finanziare o rifinanziare progetti o attività ecologiche e sociali emesse da società, governi e municipalità sulla base delle Sustainability Bond Guidelines dell'ICMA (International Capital Market Association).



L'efficacia e la sostenibilità degli strumenti di finanza sociale dipende anche dai territori in cui questi vengono sperimentati, valutando il contesto territoriale, culturale e organizzativo come elementi in grado di accelerare l'utilizzo di uno o più strumenti.

Oltre a queste forme di finanza sociale l'indebitamento bancario è attualmente lo strumento più utilizzato, anche se da un numero limitato di soggetti.

Rilevante è anche l'apporto dei finanziamenti tradizionali, solitamente per bandi, su progetti, sia da parte di privati (fondazioni e altri soggetti) che da parte di enti pubblici, a partire dalle organizzazioni internazionali ed europee fino alle regioni ed enti locali.

GLI ATTORI

della Finanza Sociale



Il lato dell'offerta e della domanda

La domanda di finanza sociale è costituita dagli attori che forniscono soluzioni sostenibili, a impatto e necessitano di finanziamenti per realizzarle.



Rientrano nei soggetti investiti (o investees) tutte le imprese e cooperative che svolgono delle attività che generano degli impatti positivi sulla società (e che rientrano nelle condizioni emesse nella definizione sopra), includendo gli Enti del Terzo Settore (ETS) che svolgono un'attività imprenditoriale ed economica.

Il panorama delle imprese che generano un impatto sociale è estremamente ampio, e in particolare in Italia questa grande ricchezza si esprime con una varietà di forme giuridiche che include dalle imprese profit fino alle non profit.

I soggetti che maggiormente attirano l'interesse degli investitori a impatto sono: gli Enti del Terzo Settore (ETS) imprenditoriale, ovvero le imprese sociali e le cooperative, le imprese profit with purpose (SRL e SPA) e gli enti ibridi riconosciuti legalmente (SIAVS e Società Benefit).

L'offerta di finanza sociale include gli attori che forniscono finanziamenti, direttamente o indirettamente, alle imprese a impatto, spesso semplicemente chiamati investitori.

Quest'offerta è garantita da una gamma ampia e varia di operatori attivi nell'impact investing con l'obiettivo di generare un impatto sociale misurabile e compatibile con un rendimento economico. In Italia, le principali tipologie di investitori riguardano l'acquisto di casa, i viaggi e la formazione.



- **Investitori istituzionali:** società di gestione del risparmio (casse previdenziali, fondi di pensione, società di assicurazioni), finanziarie nazionali o regionali;
- **Banche:** tradizionali o con un orientamento sociale chiaro;
- **Fondi di investimento ESG e a impatto:** venture capital o private equity, e istituzioni dedicate;
- **Le fondazioni** (bancarie, private e "di comunità,,);
- **Persone fisiche con risparmio disponibile, tra cui i business angels (BA):** si veda la nascita di club di investitori dichiaratamente interessati all'impatto dalle startup nelle quali investono.

L'IMPATTO MULTIDIMENSIONALE



IL CONTESTO

DATA LA CRESCENTE SENSIBILITÀ DEI CITTADINI NEI CONFRONTI DI PROCESSI CAPACI DI GENERARE CAMBIAMENTI POSITIVI, COME LA FINANZA SOCIALE, DECLINABILE IN UNA CRESCENTE ATTENZIONE NEL VALUTARE PRODOTTI E SERVIZI TRAMITE LE ESTERNALITÀ NEGATIVE E POSITIVE DEI PROCESSI CHE LI DETERMINANO, STA DIVENTANDO SEMPRE PIÙ NECESSARIO MISURARE L'IMPATTO (ECONOMICO, SOCIALE E AMBIENTALE) NON SOLO DI PROGETTI SPECIFICI, MA DELL'INTERO OPERATO DI ISTITUZIONI PRIVATE, PUBBLICHE E DI TERZO SETTORE.

L'OBIETTIVO

- 1) RENDERE INSCINDIBILE IL LEGAME VIRTUOSO FRA PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE;**
- 2) CO-PROGETTARE E CO-VALUTARE IN RETE, TRAMITE IL COINVOLGIMENTO STRUTTURATO E PERMANENTE DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER DI RIFERIMENTO, LA GENERATIVITÀ DELLE ORGANIZZAZIONI IN TERMINI DI BENESSERE MULTIDIMENSIONALE PER IL TRAMITE DI PROCESSI DI SVILUPPO SOSTENIBILE;**
- 3) OFFRIRE UNA SERIE DI STRUMENTI DI MISURAZIONE QUALITATIVI E QUANTITATIVI CHE SIANO CAPACI DI METTERE LE DIVERSE ISTITUZIONI PRIVATE, PUBBLICHE E DI TERZO SETTORE, IN CONDIZIONE DI VALORIZZARE IL LORO IMPATTO ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO, SIA DI AUMENTARE LA CAPACITÀ DI SCELTA CONSAPEVOLE DELLE STESSE E DEI CITTADINI (CONSUMO, RISPARMIO, INVESTIMENTO, FINANZIAMENTO, ETC..).**

L'IMPATTO

della Finanza Sociale

L'IMPATTO PER LE IMPRESE

- **Ripensare le proprie finalità e modalità di funzionamento**, tenendo presente il loro impatto sulle comunità in cui vivono e in cui operano;
- **Ricerca vantaggi competitivi duraturi** tenendo conto dei valori sociali e delle esigenze sociali, e adattare di conseguenza i processi produttivi;
- **Tenere conto delle opinioni dei lavoratori, dei consumatori e delle pertinenti organizzazioni della società civile** nel processo decisionale;
- **Sviluppare modalità di gestione delle relazioni e dei conflitti**, sia all'interno dell'azienda che con gli stakeholder nelle comunità e nei territori in cui si trovano, in dialogo, fiducia e reciproco rispetto;
- **Publicare reportistica periodica sulla sostenibilità ESG e l'impatto socio-ambientale** delle proprie attività.

L'IMPATTO PER GLI INVESTITORI

- **Ripensare le proprie finalità e principi di funzionamento in un contesto di giustizia sociale e di solidarietà intergenerazionale**, assicurando che le loro azioni non indeboliscano le istituzioni pubbliche e private, le famiglie o gli individui;
- **Essere totalmente trasparenti** sulla loro offerta di prodotti finanziari;
- **Adottare misure per evitare il sovraindebitamento delle famiglie.**

L'IMPATTO NELLA FINANZA PREVEDE DI:

- **Fissare gli obiettivi e le aspettative:** gli obiettivi dovrebbero considerare gli effetti che un investimento ha sulle persone e/o il pianeta e bilanciare le aspettative degli investitori in termini di rischio, rendimento, liquidità e impatto;
- **Definire le strategie:** considerare quale strategia di investimento è più funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- **Selezionare le metriche e i target:** utilizzare metriche di output, outcome e proxy pertinenti per fissare i target e tenere traccia della performance d'impatto;
- **Gestire le performance d'impatto:** considerare le informazioni su rischi, rendimenti e impatto per apprendere, adeguare e migliorare il processo decisionale di investimento, divulgando i dati sulle prestazioni dell'impatto in modo chiaro, coerente e comparabile.

PAROLE

DI FINANZA SOCIALE

INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Il regolamento SFDR - Sustainable Finance Disclosure Regulation definisce un investimento sostenibile come un investimento in un'attività economica che contribuisce ad un obiettivo ambientale (energia rinnovabile, riduzione delle emissioni di gas serra, impatto sulla biodiversità ed economia circolare) o un investimento in un'attività economica che contribuisce ad un obiettivo sociale (lotta alle disuguaglianze, investimento in capitale umano, comunità economicamente e/o socialmente svantaggiate). Inoltre, tali investimenti non devono pregiudicare in modo significativo nessuno degli obiettivi e le società interessate devono seguire pratiche di buona governance.

INVESTIMENTO SOCIALMENTE RESPONSABILE

Gli investimenti socialmente responsabili (SRI) consistono sostanzialmente nella selezione dei destinatari degli investimenti escludendo i settori considerati controversi: ad esempio, le aziende che traggono guadagno dalla vendita di alcool, tabacco, armi da fuoco o armi a uso militare, o che sono considerate particolarmente inquinanti a livello ambientale.

PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO

Partenariato Pubblico Privato (PPP) è una forma di cooperazione tra pubblico e privato, con l'obiettivo di finanziare, costruire e gestire infrastrutture o fornire servizi di interesse pubblico. Il PPP non è una categoria giuridica e non è definito normativamente.

INVESTIMENTI ESG

Gli investimenti ESG (Environmental, Social and Governance), invece, si basano sull'elaborazione e l'analisi di determinati criteri di valutazione che orientano l'azione dei finanziatori e determinano la sostenibilità degli investimenti e che riguardano l'ambiente, i diritti umani e la gestione aziendale. Le imprese che rispondono ad alti standard su questi criteri risultano essere più preparate ad affrontare i rischi ambientali e sociali e più performanti nel lungo periodo.

PROFILO DI RISCHIO/RENDIMENTO

L'investimento sostenibile e responsabile è a tutti gli effetti un investimento di natura finanziaria. La scelta d'investire in strumenti finanziari etichettati come 'sostenibili', 'responsabili' o 'etici' deve dunque essere accompagnata da un'accurata valutazione del profilo di rischio/rendimento del cliente. Il consulente finanziario, sia esso interno alla banca, un promotore finanziario, un family officer dovrà definire con il cliente: le preferenze in materia di rischio, il suo profilo di rischio e le finalità dell'investimento, la scelta delle asset class, l'orizzonte temporale, le esigenze di liquidità, il reddito e la crescita di capitale, gli aspetti fiscali.

ANALISI EXTRA-FINANZIARIA

Attraverso l'analisi extra-finanziaria si valuta l'operato di un'impresa in campo ambientale, sociale e di governance, al fine di selezionare le società che andranno a comporre il cosiddetto 'universo investibile'. A seconda della metodologia sottostante all'analisi extra-finanziaria, si definiscono le specifiche modalità e criteri di valutazione. In generale, l'analisi viene condotta sui documenti (bilanci d'esercizio, bilanci di sostenibilità, etc.) e le informazioni fornite dall'impresa e da altre organizzazioni come i sindacati, le associazioni dei consumatori, le associazioni ambientaliste e le ONG. Volendo rendere più espliciti i criteri generalmente utilizzati nell'analisi extrafinanziaria, si presenta qui di seguito una tabella sintetica.

FINANZA MISTA

Termine generale per indicare qualsiasi tipo di co-finanziamento di progetti da parte della Pubblica Amministrazione e del settore privato, solitamente con l'obiettivo di ridurre il rischio per gli investitori (ad esempio, il governo può assumersi il rischio di "prima perdita").

PAROLE

DI FINANZA SOCIALE

SDFR

Il regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari è un regolamento dell'UE entrato in vigore nel marzo 2021. Il regolamento SFDR mira a garantire che i documenti informativi precontrattuali descrivano e spieghino la strategia di investimento sostenibile e il modo in cui le società di gestione integrano le informazioni sulla sostenibilità nei loro prodotti finanziari (integrazione degli impatti negativi sulla sostenibilità).

AZIONARIATO ATTIVO

L'azionariato attivo è una strategia di investimento responsabile e si basa sul potere di influenza degli investitori, attraverso l'esercizio dei diritti connessi alla partecipazione al capitale azionario di una o più società. Il fine dell'azionista attivo è di stimolare e sostenere buone pratiche di responsabilità sociale nelle imprese oggetto di investimento.

TASSONOMIA VERDE EUROPEA

La tassonomia verde è una regolamentazione che ha lo scopo di stabilire un sistema di classificazione destinato ad aiutare, gli investitori e le aziende, a indirizzare i flussi di capitale verso le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Ai sensi del regolamento sulla tassonomia, un'attività economica è considerata sostenibile dal punto di vista ambientale se contribuisce a uno dei sei obiettivi ambientali - definiti dal regolamento - senza arrecare un danno significativo agli altri cinque.

Rischi di sostenibilità

I rischi di sostenibilità rappresentano eventi ambientali, sociali e/o di governance che se accadessero potrebbero causare un reale o potenziale effetto negativo sul valore dell'investimento. Tali rischi comprendono, ad esempio, gli impatti finanziari di un incidente sul lavoro, le accuse di corruzione o riciclaggio di denaro, la perdita di valore di determinate attività a causa del loro impatto negativo sull'ambiente, come la generazione di elettricità basata sul carbon fossile.

Preferenze di sostenibilità

Le preferenze di sostenibilità del cliente sono definite nella modifica in corso dell'atto delegato MiFID II. Da aprile 2022, i consulenti finanziari sono obbligati a proporre prodotti ai risparmiatori in funzione delle loro risposte a tre domande: la quota minima di investimenti conforme al regolamento UE sulla tassonomia, la quota minima di investimenti sostenibili e la considerazione dei PAI.

FONDI PENSIONE

I fondi pensione si distinguono in chiusi o negoziali e aperti. La parola ad Assofondipensione: "Il fondo pensione chiuso o negoziale è un'associazione senza scopo di lucro istituita per garantire agli iscritti un trattamento previdenziale aggiuntivo a quello di primo pilastro. Il fondo pensione aperto è uno strumento previdenziale istituito da soggetti autorizzati (Sim, SGR, assicurazioni e banche) nella forma di patrimonio separato e autonomo".

CONTRATTI BASATI SUI RISULTATI O "OBC"

Tipologie di "pagamenti per risultato" possono contribuire all'innovazione finanziaria, sociale e delle politiche pubbliche, con il sostegno dello Stato. Incoraggiare lo sviluppo di altri strumenti da parte del settore privato, non solo con il sostegno del denaro pubblico, è un'azione chiave per promuovere questi strumenti. Esistono però aspetti critici (es. c'è spesso bisogno di più tempo per strutturare tali prodotti finanziari) che ne impediscono la crescita.

IMPATTI AVVERSI O "PAI"

I Principal Adverse Impacts sono definiti come impatti negativi delle scelte di investimento su fattori di sostenibilità quali ambientali, sociali e sui diritti umani. Il regolamento SFDR stabilisce un elenco di 14 indicatori obbligatori¹ e 2 metriche opzionali, tra cui, ad esempio, l'impronta di carbonio, l'esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili, il divario retributivo di genere e la violazione degli standard sociali minimi. Questi indicatori forniscono una misura concreta in materia ESG, vale a dire l'impatto misurabile delle scelte di investimento effettuate.

FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

Il Fondo Comune d'Investimento è uno strumento finanziario che permette al singolo risparmiatore di investire, anche per piccoli importi, sui mercati finanziari di tutto il mondo. Vi si accede attraverso un versamento di denaro che viene convertito in quote. I versamenti effettuati dai sottoscrittori confluiscono in un patrimonio comune, che viene gestito da una società di gestione del risparmio, alla quale competono le decisioni di investimento. Esistono differenti tipologie di fondi, a seconda delle caratteristiche dei prodotti che ne compongono il portafoglio (azioni, obbligazioni, ecc.)".



COME PARTECIPARE AL TAVOLO

01

Il Tavolo sulla Finanza Sociale FVG sarà una struttura inclusiva e partecipata oltre a rispettare il **principio della "porta aperta"**.

02

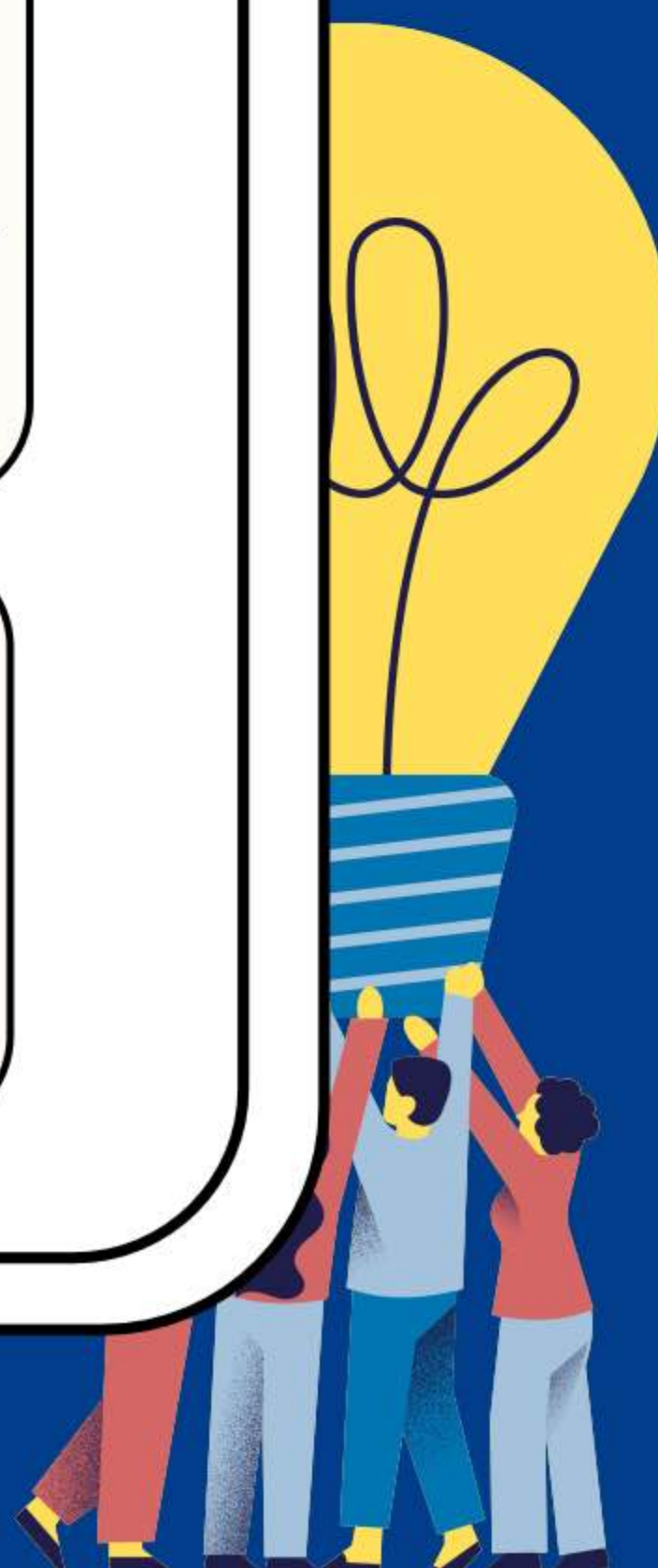
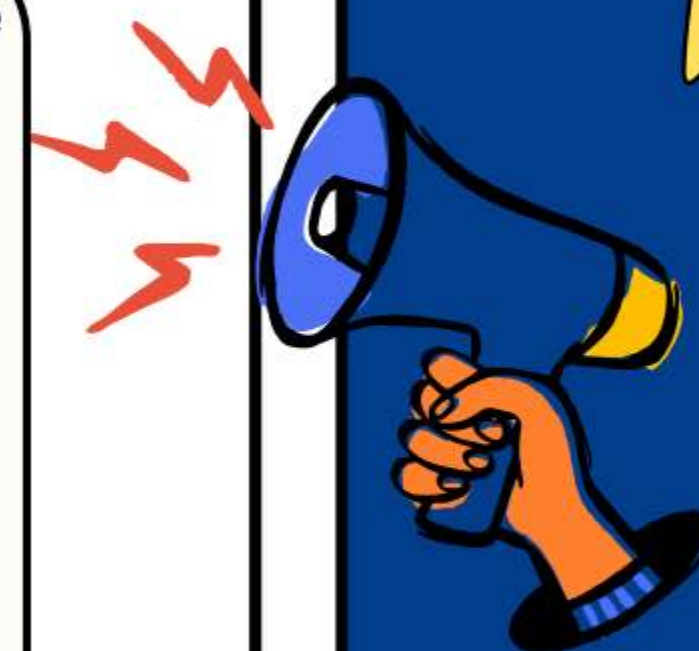
Per la candidatura di imprese, enti pubblici e organizzazioni l'unico criterio di accreditamento è rappresentato dall'invio a uno degli indirizzi mail dei promotori dell'iniziativa (staffricerca@nexteconomia.org) del:

- **Scheda di analisi aderenti Tavolo Finanza Sociale** compilata che contenga le informazioni sulle iniziative già realizzate, in corso o da realizzare sulla finanza sociale
- **Breve lettera di presentazione** (max 1000 caratteri) che racconti:
 - nome organizzazione/ente proponente e nome referente + contatti email e telefonici
 - il contributo che l'organizzazione/ente pensa di poter portare al Tavolo.
- **Bilancio sociale o Bilancio di Sostenibilità** (se realizzato)

03

Ogni aderente al Tavolo potrà partecipare a:

- **laboratori di formazione** condivisi sulla finanza sociale
- **elaborazione scientifica** e co-costruzione dei materiali
- **percorsi di co-progettazione** per la sperimentazione di alcuni strumenti di finanza sociale



SOGGETTI ISTITUZIONALI

- Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: *Direzione centrale Finanze, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione famiglia, Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità*
- *FVG Plus*

ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL TAVOLO

- *Agenzia Lavoro & Sviluppo Imprese*
- *Banca Popolare Etica - Filiale di Trieste*
- *Caritas Udine*
- *Confcooperative FVG*
- *Confartigianato FVG*
- *ICOP SpA SB - Basiliano UD*
- *Legacoop FVG*
- *Federcasse FVG*
- *Forum Terzo Settore FVG*
- *Fondosviluppo Fvg*
- *PerMicro*
- *Roncadin SpA SB- Meduno PN*
- *Università degli Studi di Udine*
- *Università degli Studi di Trieste*

PARTNER SCIENTIFICI

Fondazione WellFare Pordenone e NeXt Nuova Economia per Tutti ETS sono le organizzazioni che supporteranno la co-programmazione, co-progettazione, co-gestione e co-valutazione del Tavolo Finanza Sociale FVG.

